

# EURELPRO: LA PREVIDENZA DIVENTA EUROPEA



*“A Bruxelles,  
l'ENPAV ha posto  
le basi per valorizzare  
una delle più importanti  
risorse del vecchio  
continente: il settore  
delle professioni  
intellettuali..”*

• LA PREVIDENZA

L'On. Gianni Mancuso ha fatto parte di una delegazione dell'AdEPP (Associazione degli Enti dei Professionisti Italiani) insieme ad altri tre Presidenti (Cassa Forense, Cassa Dottori Commercialisti e Cassa Infermieri) che si è recata recentemente a Bruxelles.

Davanti ad un notaio è stata costituita la "EURELPRO". Grazie alla unione delle analoghe associazioni nazionali delle casse di Francia e Germania, con l'AdEPP, da oggi comincia un percorso inedito. Lo scopo dell'Associazione mira da un lato ad aggregare le Casse di previdenza dei professionisti degli altri Paesi europei e dall'altro all'istituzione degli Enti di previdenza nei Paesi europei ove non esistano ancora. Ricoprirà la carica di Presidente per il primo biennio l'italiano Maurizio de Tilla (Past President di Cassa forense ed attuale Presidente dell'AdEPP).

La costituzione di "EURELPRO" a Bruxelles non è casuale; infatti si punta ad un'attività di lobby presso la comunità europea per tutelare gli interessi di milioni di professionisti europei. Si parte dalla situazione italiana che vede i professionisti in terza posizione tra le categorie produttive.

Secondo il rapporto Censis del 2007, sono circa 2,3 milioni e generano il 13% del PIL. I punti di forza del sistema italiano sono: l'autonomia, l'indipendenza e la responsabilità. Da questi requisiti fondamentali discendono, infatti, la trasparenza nei rapporti tra cliente e professionista, la garanzia della qualità e della sicurezza delle prestazioni professionali offerte, nonché l'equilibrio economico del mercato professionale. In questa materia vi è la piena applicazione del principio di sussidiarietà che trova ampio riconoscimento sia nel sistema dell'Unione Europea (Articolo 5 del Trattato), sia nel nostro sistema costituzionale (Artt. 118 e 120 della Costituzione).

Si sono poste le basi per valorizzare una delle più importanti risorse del vecchio continente: il settore delle professioni intellettuali. I professionisti europei sono i depositari della conoscenza e nell'attuale situazione economica mondiale, che registra nei Paesi più sviluppati circa il 90% del PIL prodotto dal settore terziario, devono essere riconosciuti per l'importante ruolo sociale che rappresentano.